

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA COALIZIONE DI CENTRO



**CDU Cristiani Democratici uniti
LISTA MOCCIA Centristi Cattolici**

CANDIDATO SINDACO LEONARDO MOCCIA

indice

PRESENTAZIONE

IL PRINCIPIO DELL'AZIONE DI GOVERNO : SERVIZIO ALLA COMUNITA'

SITUAZIONE ATTUALE

OPERE E SERVIZI PRIMARI

QUALITA' DEL TURISMO

SBLOCCO DELLA ZONA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE

FORMAZIONE PERMANENTE : " FUCINA d'IMPRESA "

TAGLIO DEI COSTI DELLA POLITICA E LOTTA AGLI SPRECHI.

SICUREZZA DEL CITTADINO E VIDEOSORVEGLIANZA.

UN CIMITERO PIU' ACCOGLIENTE PER I NOSTRI DEFUNTI

INCENTIVARE LO SPORT, PIU' SPAZI ALL'APERTO.

SOSTEGNO AD ASSOCIAZIONI, QUARTIERI, MONDO CATTOLICO.

RILANCIO DELLA FIERA E DELL' AGRICOLTURA.

LA SANITA'

PRESENTAZIONE

E' nostra volontà inserire in questo programma elettorale e nel metodo di governo un concetto elementare quanto fondamentale, ossia dar voce per davvero ai cittadini di Manduria, affinché siano loro a decidere la valorizzazione, la conservazione e lo sviluppo del nostro territorio oltre che recuperare identità, valori e cultura della città dove sono cresciuti, scandendo così i tempi della loro vita.

Ma per far sì che questo cambiamento avvenga davvero dobbiamo MUTARE il metodo di governo, le regole e i centri di potere e controllo: in un'unica parola dobbiamo cambiare il modo di fare politica, riaffermando nettamente il diritto di scelta dei cittadini.

L'apparato amministrativo di un Comune deve sempre avere come riferimento i cittadini, ai quali devono essere sempre garantiti *la conoscenza, l'accesso alle prestazioni e la trasparenza delle decisioni* che ricadranno sull'intera comunità e quindi su di loro.

Pertanto il dialogo permanente e continuo con i cittadini sarà l'impegno prioritario della nostra coalizione perché crediamo fermamente che solo con il dialogo, il confronto e soprattutto l'ascolto dei problemi della nostra città sarà possibile affrontare ogni situazione al meglio, offrendo quei servizi e quelle risposte che il cittadino reclama.

Abbiamo inoltre realizzato questo programma nella piena consapevolezza che sia impossibile racchiudere in esso tutti i problemi che oggi affliggono il nostro Paese e, anche, nella convinzione che sia più importante far comprendere il nostro approccio alle problematiche e il nostro sguardo diverso alle soluzioni.

Riteniamo GIUSTO e CORRETTO che sia così, dato che il Comune si gestisce giorno per giorno.

Non è ONESTO chi dice di sapere già tutto e di avere le soluzioni già pronte, perché il *dialogo, la collaborazione, il confronto, lo scambio di visioni e l'invenzione di soluzioni non hanno limiti.*

Il PRINCIPIO cui deve ispirarsi l'Azione di governo : SERVIZIO ALLA COMUNITA'

Non intendiamo parlare di grandi opere perché non vogliamo dimenticare i bisogni e le necessità primarie della nostra comunità e del territorio.

Il nostro programma vuole essere abbastanza semplice, soprattutto, vogliamo un programma che possa essere attuato.

Pochi semplici punti in un solo semplice concetto "Servizio" alla Comunità !

Questo vuol dire tener presente che esistono opere incompiute dalle precedenti amministrazioni, che possono e devono essere portate a termine, vuol dire anche priorità a tutte le infrastrutture primarie. Significa innanzitutto "Attenzione" al completamento della rete idrica e fognate, a quella del metano, della pubblica illuminazione e il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi.

Le risorse per la realizzazione possono e devono essere reperite attraverso forme di finanziamento pubblico e/o di collaborazione con il privato, nella forma del projet financing, percorrendo i canali economici istituzionali dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei, necessari per dare finalmente risposta concreta alle comunità dei nostri territori dimenticati, con il fine di far vivere e riqualificare le periferie e migliorare la qualità della vita dei cittadini, così come nelle aree di S. Pietro in Bevagna, Torre Colimena, Quota 11 e Uggiano Montefusco con uno Sviluppo sostenibile e adeguato, trasparente e professionale dell'intera macchina amministrativa al "Servizio" della intera comunità territoriale.

SITUAZIONE ATTUALE

Come non raccogliere la preoccupazione disarmante che si legge dentro la nostra comunità, giovani senza lavoro, realtà artigianali e commerciali che chiudono, imprese che non si insediano sul nostro territorio e trasferiscono verso altre realtà amministrative quelle risorse di lavoro e di ricchezza che potrebbero fare la differenza qualitativa e di sviluppo per un territorio.

in una sola frase, favorire quello sviluppo del tessuto produttivo ed economico e, con esso, una risposta alla carenza di sviluppo occupazionale.

Non permetteremo ad alcuno di tenere in ostaggio, né la politica né il nostro territorio che deve ritornare alla Sua Comunità, che deve essere soprattutto al Servizio della Comunità.

Questo è quello che vuole questo programma e che noi tutti ci impegniamo, con il nostro onore, a rispettare.

Proponiamo un programma che faccia recuperare alla città l'immagine ed il ruolo che le spetta. Ecco i punti che intendiamo portare avanti

1. OPERE e SERVIZI PRIMARI

Completamento delle reti per consentire al territorio e alla comunità di poter usufruire dei Servizi primari come acqua, luce, fogna e metano.

Non possiamo chiudere gli occhi facendo finta di non sapere che esistono, purtroppo, ancora realtà che non usufruiscono di queste Opere e Servizi che devono poter raggiungere e servire l'intera comunità, perché non accetteremo l'idea che sul nostro territorio e nella nostra comunità possano coesistere differenze tra cittadini, alcuni di questi di serie "B".

2. QUALITA' DEL TURISMO.

Il nostro territorio, così ricco di storia, cultura e di bellezze naturali, deve essere, insieme alla valorizzazione dei prodotti agricoli e paesaggistici di cui è ricco, inserito in circuiti turistici, anche sociali, scolastici e religiosi, nazionali ed internazionali per valorizzare l'offerta eno-gastronomica e culturale-turistico di cui dispone.

Ci opporremo fermamente e combatteremo contro la politica di distruzione sistematica attuata e portata avanti da questo Governo Regionale di centro sinistra che intende trasformare il nostro territorio in discarica a cielo aperto, che ha l'intenzione di distruggere le ricchezze ambientali di cui disponiamo con la realizzazione dello scarico a mare.

Così come intendiamo potenziare i servizi di trasporto e chiedere di attuare opere di manutenzione ordinaria viaria e il completamento di opere infrastrutturali che facilitino e permettano la circolazione da e verso il nostro territorio.

Realizzazione di un piano spiagge, la cui attuazione consentirà uno sviluppo regolato e armonico della fascia costiera, regolamenterà gli insediamenti e permetterà soprattutto al territorio di inserirsi nei circuiti nazionali e non di un turismo di qualità.

3. SBLOCCO DELLA ZONA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE.

Lo sblocco della zona Industriale è uno dei punti che consideriamo determinanti del programma perché siamo convinti che solo favorendo l'insediamento di nuove imprese e lo sviluppo del tessuto produttivo si potrà creare sul territorio una ricchezza con ricadute a effetto domino sugli altri settori dell'economia del territorio e sulla politica sociale e di sviluppo e di sostegno per l'occupazione per i giovani.

Il nostro sistema economico locale non è attrattivo: ed è pertanto vitale favorire e incentivare le imprese per convincerle ad investire e ad insediarsi nel nostro territorio, piuttosto che in altri.

Il Territorio deve essere al "Servizio" della comunità e da volano per la sua crescita economica, sociale e culturale.

4. FORMAZIONE PERMANENTE

Intendiamo realizzare, con la collaborazione istituzionale e di tutte le realtà e le associazioni presenti sul territorio, una vera e propria cittadella artigianale.

Intendiamo il territorio al “Servizio” della Comunità, come un’opportunità ed una occasione per la formazione professionale permanente per i giovani da attuarsi con l’aiuto e l’ausilio delle imprese e delle associazioni territoriali per formare e preparare i giovani che non hanno lavoro e desiderano costruirsi uno.

In altri termini, l’idea è quella di far imparare un “mestiere”, ad esempio quello del falegname, piuttosto che del fabbro o dell’idraulico o dell’impiantista, piuttosto che dell’imbianchino o del posatore di pavimento, consentendo ai giovani inoccupati di crearsi un lavoro, anche attraverso l’utilizzo dei macchinari e di tale area per favorire l’inizio di attività economica sul territorio.

In questa visione il binomio “scuola e impresa” determina in noi l’impegno a creare le condizioni favorevoli per mettere in un rapporto più stretto e diretto il mondo della scuola e quello delle imprese, per far sì che studio e lavoro si coniughino tra loro.

5. TAGLIO DEI COSTI DELLA POLITICA E LOTTA AGLI SPRECHI.

Particolare attenzione sarà rivolta alla riduzione dei costi e degli sprechi che la politica comporta e dovrà avvenire con la massima urgenza approvando il nuovo statuto e, in particolare, il regolamento delle commissioni consiliari.

6. SICUREZZA DEL CITTADINO E VIDEOSORVEGLIANZA.

Bisogna riaffermare la presenza delle istituzioni sul territorio e garantire serenità ai cittadini ed alle imprese.

Una sorveglianza più capillare della nostra area urbana e delle nostre campagne, un controllo più evidente e continuo delle nostre strade, una lotta più forte e responsabile a tutela delle nostre realtà economiche rappresentano il presupposto irrinunciabile per lo sviluppo.

Tutto questo passa attraverso una collaborazione più stretta con le Forze dell’Ordine e la realizzazione nelle aree urbane, potenzialmente più a rischio, di un impianto di videosorveglianza per la prevenzione dei reati e la tutela dei soggetti deboli e delle attività commerciali.

7. UN CIMITERO PIU’ ACCOGLIENTE PER I NOSTRI DEFUNTI

Il cimitero è il luogo che qualifica il livello di civiltà di un territorio ed è la espressione della sua comunità.

Lo stato di degrado del cimitero cittadino impone l’immediato intervento strutturale e la regolamentazione di tutti i servizi cimiteriali.

Occorre, quindi, con un progetto urgente provvedere alla realizzazione di nuovi loculi per assicurare nel momento del bisogno più estremo l’immediata disponibilità con una risposta pubblica immediata, certa e soprattutto dignitosa.

L’arredo e l’accoglienza dovranno essere quindi rispondenti al luogo e al simbolo che il luogo rappresenta, deputato al riposo dei nostri cari, cui la città, come la nostra, ricca di storia ha il dovere di dare dignità alla pietas e rispetto alla comunità che lo visita.

8. INCENTIVARE LO SPORT, PIU' SPAZI ALL'APERTO.

Recupero dei Centri sportivi comunali già esistenti sul territorio, sostenendo con progetti di collaborazione con le associazioni sportive, religiose e scolastiche, tutte le realtà giovanili e sportive presenti.

Accrescere lo sviluppo e la formazione dei giovani, ai quali la Comunità deve assicurare la opportunità di sviluppare la propria personalità rafforzandone lo spirito di aggregazione associativa. In una sola parola: sostenere l'aggregazione giovanile.

Realizzazione di un Palazzetto dello Sport, il cui progetto, grazie al finanziamento già ottenuto dalla precedente ultima amministrazione, potrà essere avviato in tempi brevissimi.

L'intera comunità scolastica, giovanile e cittadina, non può essere esclusa dall'uso di strutture di proprietà pubblica e dovrà anche usufruire di spazi all'aperto, controllati ed idonei all'uso.

Recupero e realizzazione di parco giochi, più spazi con aree di verde attrezzato aperto a tutti i bambini ed anziani, con una corretta manutenzione e la gestione delle piazze da destinare all'incontro dei cittadini, allo svago dei giovani, al gioco dei bambini, al relax degli anziani, con un occhio di riguardo per le nostre periferie e per i centri urbanistici costieri.

9. SOSTEGNO AD ASSOCIAZIONI, QUARTIERI, MONDO CATTOLICO.

Lo sviluppo economico che vogliamo portare avanti deve essere necessariamente coadiuvato dallo sviluppo del sociale.

Maggior partecipazione e sostegno alle associazioni di volontariato.

Le maggiori risorse devono essere infatti occasione di maggiore solidarietà nei confronti delle fasce sociali più deboli, degli anziani soli, dei diversamente abili, dei malati, delle famiglie più deboli,

La Pubblica Amministrazione ha il dovere di garantire la partecipazione alla vita della collettività, il coinvolgimento nelle scelte e nelle attività della città e, questo, può avvenire solo mediante l'ascolto condiviso e costante delle realtà associative e dei comitati di quartiere, i quali sono i portatori reali delle istanze della nostra comunità.

10. RILANCIARE LA FIERA E L' AGRICOLTURA.

La Tutela e la valorizzazione del territorio passa attraverso il rilancio della Fiera Pessima, che deve essere più innovativa e attraente per espositori e visitatori.

La fiera non è solo una semplice esposizione economica è il contenitore della nostra storia, che deve essere riletta valorizzando la nostra cultura, il nostro turismo, il nostro artigianato e la nostra agricoltura.

Intendiamo realizzare più eventi anche a livello nazionale per la valorizzazione nei nostri prodotti locali.

11. LA SANITA'

Ospedale e territorio –

E' a tutti noto che l'Ospedale di Manduria è stato depredata delle professionalità e degli organici, è stato soppresso il Punto Nascita e c'è stato lo smembramento di reparti ospedalieri di importanza vitale in favore di altri territori, tanto che il Presidio Ospedaliero di Manduria non è più in grado di esercitare la necessaria capacità operativa e di intervento che è richiesta dalla complessa articolazione e vastità del territorio nel quale opera.

L'azione amministrativa si impegnerà per riportare sul territorio e al servizio della domanda sanitaria della nostra comunità i servizi sanitari di importanza primaria che gli sono stati tolti dalla cattiva politica.

Questo, il nostro programma nella sua estrema sintesi, che tuttavia non lo consideriamo esaustivo o preclusivo di tutti gli altri aspetti esistenti sul territorio che, seppur non toccati, saranno comunque affrontati secondo il principio cui si ispira l'azione di governo e il nostro programma : al Servizio della propria comunità.

12. SERVIZI SOCIALI

Riteniamo che i Servizi Sociali per anni relegati ad un ruolo subalterno e marginale nel nostro Comune, oggi siano più che mai divenuti un settore di intervento fondamentale e primario sia alla luce della pesante crisi economica che sta colpendo moltissime famiglie, che delle ingenti risorse economiche trasferite dalla Regione Puglia al nostro Ambito Territoriale Sociale, di cui Manduria è Comune capofila .

La nostra coalizione vuole puntare a politiche sociali capaci di offrire servizi di qualità e interventi coordinati e integrati, in grado di sostenere le persone con i loro molteplici bisogni nell'intero arco della propria vita: bambino, giovane, adulto e anziano.

Le persone vivono innanzitutto in un contesto familiare e comunitario: crediamo pertanto nella valorizzazione della famiglia e nelle sue potenzialità e vogliamo sostenerla nelle sue responsabilità. La famiglia non può essere lasciata sola nella cura dei bambini, nell'assistenza degli anziani non autosufficienti, dei disabili o di soggetti con altre forme di dipendenza. Crediamo, altresì, nella valorizzazione delle associazioni di volontariato, cooperative, parrocchie e nella loro partecipazione alla programmazione e gestione di quei servizi volti a migliorare la qualità di vita della nostra comunità.

Si tratta naturalmente di una cultura che viene da lontano e che non sempre nella nostra città è stata curata con attenzione dalle Amministrazioni.

Pertanto obiettivo che si pone la nostra coalizione è implementare i servizi sociali stabilizzando l'esistente e avviando, attraverso i Piani di Zona, nuovi programmi di intervento a sostegno delle famiglie, dei minori, dell'integrazione delle persone disabili, capaci di accompagnare e sostenere la persona nel suo percorso di vita.

In maniera più analitica riportiamo gli interventi riferiti alle diverse aree:

1. Consolidare il sistema di Welfare locale attraverso la completa realizzazione della rete integrata degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari previsti nel Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale n.7;
2. Valorizzare, promuovere e sostenere il ruolo del terzo settore e delle associazioni di volontariato nella costruzione di una rete integrata di servizi locali, anche all'interno di sistematici incontri di concertazione, volti ad individuare i bisogni emergenti e le nuove fragilità;
3. Promuovere un avvicinamento con le varie Parrocchie perché instaurare una collaborazione tra le strutture sociali comunali e quelle parrocchiali significa armonizzare gli interventi, renderli più efficaci oltre che utilizzare al meglio le risorse e i servizi disponibili;

4. Attenzione verso i bambini nei loro bisogni di socializzazione e di svago mediante: **a)** la costituzione di un Centro Sociale Polivalente per minori ; **b)** sostegno e potenziamento del servizio a supporto dei minori in termine di dispersione scolastica dal mondo del volontariato, oratori e parrocchie; **c)** potenziamento dell'ADE (servizio di educativa domiciliare) a protezione e sostegno dei minori e delle responsabilità genitoriali; **d)** sperimentazione di servizi vacanza per minori, magari incentivando e valorizzando le esperienze educative e ludiche esistenti a cura del volontariato locale;
5. Potenziare la rete dei servizi educativi per la prima infanzia, mediante il collegamento con le recentissime politiche regionali di conciliazione vita - lavoro e il sostegno a forme innovative e sperimentali di servizio:
 - a) l'erogazione dei "buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e adolescenza" .
 - b) erogazione del " Bonus bebè" ;
 - c) erogazione mediante Avviso Pubblico del "Bonus Famiglie Numerose" , con nuovi finanziamenti da attingere dalla Regione Puglia;
6. Mantenimento, con i tradizionali stanziamenti del bilancio comunale, degli interventi specifici mirati a prevenire il rischio di esclusione sociale e a promuovere migliori condizioni di vita dei cittadini e delle famiglie in condizioni di particolare svantaggio economico. Da questo punto di vista proveremo a implementare i percorsi di inclusione lavorativa di persone svantaggiate coniugando i contributi economici sotto forma di "*Borse lavoro*", al fine di evitare sussidi distribuiti a pioggia e consentendo, al contempo, lo sviluppo di lavori ad utilità sociale;
7. Anziani e Disabili.

Potenziamento, miglioramento e consolidamento del Centro Sociale Polivalente per anziani al fine di promuovere lo sviluppo di attività sociali, ricreative, di svago e culturali maggiormente rispondenti alle esigenze fisiche, psicosociali e culturali degli stessi; Soggiorni termali per anziani; attivazione del SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) e mantenimento e consolidamento dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) in collaborazione con la ASL. Promozione di politiche volte a favorire l'accessibilità e superamento dell'handicap in favore delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità mediante:

 - a) l'erogazione del contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - b) consolidamento del servizio di trasporto assistito disabili;
 - c) erogazione di " buoni di servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi rivolti a persone con disabilità e anziane non autosufficienti;
 - d) Potenziamento e consolidamento dei due Centri Polivalenti per diversamente abili , mediante utilizzo dei fondi del Piano di Zona ;
 - e) Consolidamento del "*Servizio di Integrazione Scolastica in favore degli alunni diversamente abili*" (scuole materne, primarie e secondarie di 1° grado), mediante l'utilizzo dei fondi del vigente Piano Sociale di Zona appositamente riprogrammati;
8. Elaborazione di una strategia condivisa finalizzata al miglior utilizzo delle risorse messe a disposizione del settore sociale dal GAL (Fondo F.E.A.S.R. ASSE III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Misura 321. "Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali " – Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto -)
9. Potenziamento della rete degli sportelli informativi, di segretariato sociale.
10. Attivazione di percorsi di recupero ed utilizzo dei beni confiscati mediante affidamento alla realtà del Terzo Settore;

LEONARDO MOCCIA